



Cattedrale di Verona, 24 dicembre 2020

Messa della notte del Santo Natale

Il Verbo si è fatto uomo per distruggere il sistema del peccato

La Messa di mezzanotte è sempre stata molto attesa. Ha sempre gremito tutte le chiese. Se la pandemia ci avesse obbligati a sospenderla sarebbe stato un dramma per tutti, fedeli e presbiteri. Eccoci qui, pur in orario anomalo rispetto alla notte profonda. Commossi, per la serie di evocazioni, tra il poetico e il prosastico, che suscita nel nostro animo.

La narrazione di Luca

Nella narrazione di Luca c'è un impero con le sue leggi imposte, tra le quali il censimento. C'è la gente che deve scomodarsi per obbedire alla volontà di potenza dell'imperatore. C'è chi è costretto a trovare rifugio lontano da casa per dare alla luce il figlio atteso, come Maria e Giuseppe. C'è la gente semplice, come i pastori, con l'animo aperto a raccogliere le voci del cielo simili a paraboliche sensibili alle situazioni di povertà, di indigenza. E ci sono gli angeli che proclamano la gioia di Dio per la salvezza dell'umanità: "È nato per voi come Salvatore Colui che è Cristo Signore ... Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

Dio è talmente interessato alle vicende umane, da escogitarle tutte pur di salvarlo. Non ha trovato altra soluzione radicale se non quella dell'Incarnazione del Figlio. L'incarnazione non è una teofania, una apparizione del divino, ma una immersione nella carne umana: il Figlio di Dio, incarnandosi nel grembo della Vergine Maria, di fatto ha preso abitazione nel cuore, cioè nell'interiorità, di ogni persona umana, del passato, del presente e del futuro. Lo ha fatto per combattere e vincere dentro ogni persona, se glielo consente, il sistema del peccato che lo tiene assediato, in stato di potenziale devastazione, rendendo inumano il vivere personale e sociale.

Il Figlio di Dio fatto uomo per salvarci dal sistema del peccato

Il Figlio di Dio, infatti, è nato uomo, per essere Salvatore dell'uomo, per liberarlo cioè e salvarlo appunto dal sistema del peccato che, in assoluto, è il covid morale più radicale e nefasto che si possa ipotizzare, la vera causa di tutti i mali che hanno afflitto e affliggono l'umanità intera. Presentandosene l'opportuna occasione, dopo aver sentito l'annuncio dell'angelo: "È nato per voi come Salvatore Colui che è Cristo Signore", mi permetto di individuarne e segnalarne la trama nefasta, per capire da che cosa è venuto a liberarci Gesù con la sua Incarnazione, Morte e Risurrezione: ateismo, bestemmie, riti satanici, egoismo, superbia, imperialismi, dittature, odio, vendette, individualismo, autoreferenzialità, arrivismi, narcisismi, cattiverie, maliziosità, maldicenze, calunnie, violenza, aggressività, mancanza di rispetto, infedeltà coniugale, prostituzione, stupri, pedofilia, volgarità, pornografia, pansessualismo, perversioni, masturbazione ricercata, omosessualità praticata, libidine, cioè bramosia smaniosa e irrefrenabile e ingovernabile, del potere, dell'aver, del successo, della lode, della sensualità, consumismo, sprechi di risorse, concentrazione delle ricchezze mondiali destinate a tutta l'umanità in mano a pochi, guerre, guerriglie, situazioni di fame, epidemie provocate, analfabetismo, orgoglio scientifico, sperimentazioni sugli embrioni, attentati all'ecologia, indifferenza, mancata solidarietà, autoritarismo, corruzione, libertinaggi, spensieratezza edonista, menzogne, falsità, contraffazioni, fake-news, tradimenti, cinismo, gnosticismo, efferatezze, sevizie, sequestri di persone, varie forme di mafia, 'ndrangheta, camorra, licenziamenti non giustificati, sopraffazioni, insulti, sarcasmi, calunnie, disprezzo, inganni, pesanti umiliazioni, vessazioni, furti, comportamenti irresponsabili, invidie, gelosie morbose, arroganza, truffe, frodi, fallimenti provocati, stalking, omicidi, femminicidi, suicidi, aborto, eutanasia, alterazioni del gene della famiglia. Sul piano della persona, nei suoi risvolti spirituali e morali, con le ricadute devastanti sul sociale, contagia non meno del covid 19 i corpi. E rende il vivere umano pesante e insopportabile. Non esistono altre cause della disumanità del vivere umano universale se non il sistema del peccato. Se ne parla troppo poco. Come se a risolvere alla radice i problemi gravi e aggrovigliati dell'umanità fosse sufficiente la scienza in se stessa. Va da sé che la scienza, se sa mettersi in umile servizio del bene essere dell'uomo, contribuisce a risolvere alcuni dei suoi problemi, ma non certo tutti e alla radice. Occorre ben altro. Occorre un Altro, al quale appartiene il potere di sciogliere l'uomo dai vincoli del sistema del peccato, che ha come stratega satana in persona.

La vera importanza del Natale

Ecco perché il Natale è importante. Una società che lo sostituisce, tout court, con Babbo Natale, fa il suo danno, si priva cioè di risorse necessarie per uscire dal sistema che la tiene prigioniera di comportamenti, culturalmente testati, che di fatto la fanno vivere male, inquieta e senza speranza, perché, fondamentalmente, senza alcun senso civile di solidarietà, fondata a sua volta, sulla giustizia e sulla pace. Pensiamo, semplicemente, alle svariate forme di povertà, vissute da chi ha come dimora la strada, da chi è sfrattato, da chi non ha di che vivere con dignità, dagli impoveriti, specialmente a causa dell'ondata di disoccupazione e di forzate chiusure di piccole aziende. Tutte realtà di cui, in definitiva è causa il sistema del peccato.

Pur immersi in questa situazione surreale, penosamente in cammino su questo calvario pandemico, in preda alla paura per l'oggi e ai timori per il domani, venendo a questa Messa del Natale vogliamo deporre nel nostro animo semi di vera speranza. Rafforzandoci interiormente, per affrontare tutto senza panico e senza superficialità; con grande dignità e senso di responsabilità. Per quanto è di nostra competenza e di nostro dovere. Con l'aiuto di Dio e la protezione della Madonna.

Un giorno ci ritroveremo qui in Cattedrale per una Messa di ringraziamento a Dio per tutti gli aiuti spirituali ricevuti da Lui in questa mostruosa pandemia. Dalla quale preghiamo di uscire illesi nella salute e più umanizzati nel cuore. Buon Natale!

✠ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona